

# Immigrati, in 1.500 in piazza Lagnese: «La Chiesa con loro»

## LA PARTECIPAZIONE

Daniela Volpecina

Millecinquerecento persone ieri hanno sfilato in corteo lungo le strade della città al grido di «Siamo umani. Diritti per tutti». In prima fila gli immigrati, pronti a chiedere una rivisitazione del decreto flussi, un'accelerazione delle pratiche per i permessi di soggiorno, la riattivazione del progetto Sai ma anche a sostenere il quesito referendario che prevede di portare da dieci a cinque anni il termine per ottenere la cittadinanza italiana.

Al loro fianco il vescovo di Caserta e arcivescovo di Capua, monsignor Pietro Lagnese, la Caritas, le associazioni, i sindacati e anche alcuni politici. Tra questi l'europarlamentare del Pd Sandro Ruotolo e i deputati Stefano Graziano (Pd) e Agostino Santillo (M5s). «La Chiesa è qui - ha detto monsignor Lagnese - per testimoniare la sacralità della vita e della persona, qualunque sia il colore della pelle, la na-



zionalità o il luogo di provenienza. Siamo cittadini del mondo e siamo fratelli tutti. Insieme dobbiamo combattere la battaglia per il diritto di cittadinanza, per un soggiorno legale per tutti. Nel solco di quanto portato avanti da monsignor Raffaele Nogaro che

**UNA DELEGAZIONE  
RICEVUTA DA GRASSI  
RUOTOLO: «LA LEGGE  
VA CAMBIATA»  
D'AMICO: «PROMESSO  
TAVOLO ISTITUZIONALE»**

tanto si è speso per questi valori. Il dialogo con le istituzioni è già iniziato e proseguirà perché insieme possiamo collaborare per il bene dei migranti e per la dignità di tutti». Ai manifestanti anche un messaggio di padre Nogaro, letto da don Nicola Lombardi, per chiedere alla Chiesa «di fronte allo sfregio di umanità, costituito dalla criminalizzazione degli esseri umani, di reagire con tutte le forze possibili di protesta, di accoglienza e di provvidenza».

## LA DECRETO

«Il decreto flussi - ha sottolineato Ruotolo - è figlio della legge Bossi-Fini, che andrebbe annullata. È chiaro che non si possono garantire permessi a tutti ma almeno andrebbe premiato chi è stato vittima di truffa e ha avuto il coraggio di denunciare i responsabili. Questo Paese li vorrebbe invece invisibili. Noi non ci stiamo». Il corteo, scandito da slogan antirazzisti e appelli contro tutte le guerre, ha raggiunto piazza Vanvitelli dove i volontari hanno steso a terra un enorme



IL CORTEO La sfilata nel centro storico, disagi alla circolazione

lenzuolo arcobaleno con la scritta «Pace». Qui una delegazione è stata ricevuta dal questore Andrea Grassi e dal viceprefetto Biagio Del Prete. Al centro dell'incontro non solo il nodo immigrazione - sul quale le autorità hanno assicurato che valuteranno una forma di tutela per le vittime del decreto flussi - ma anche l'emergenza sicurezza al quartiere Acquaviva, il cantiere mai partito dell'ex Onmi, i beni comuni.

«Siamo soddisfatti - ha spiegato Mimma D'Amico dell'ex Canapificio - dell'accoglienza delle istituzioni che si sono impegnate a convocare un tavolo con i commissari prefettizi per affrontare

le tematiche da noi segnalate». Buone nuove anche per il palazzo occupato in via Acquaviva che potrebbe essere liberato entro un mese. Toccherà però alla Caritas e al terzo settore attivarsi per l'accompagnamento sociale delle persone che vivono lì.

La manifestazione ha creato non pochi problemi alla viabilità nonostante la massiccia presenza di forze dell'ordine. Traffico bloccato infatti al passaggio del corteo nel centro storico con un picco registrato in corso Giannone e piazza Vanvitelli dove la circolazione è stata interdetta fino alla fine dell'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per l'abbonamento all'edizione digitale

Domenica 25 Maggio 2025

CRONACHE

Pagina 5

per l'abbonamento all'edizione digitale

Ieri la manifestazione dalla stazione fino alla Prefettura allestita dall'Ex Canapificio e dal Movimento Immigrati con Città Viva e Caritas

## Pace, migranti e rifugiati: mille in corteo

Chiedono un dialogo con i commissari del Comune e di velocizzare i lavori dell'Ex Onmi

di Antonio Casapulla

CASERTA - Ex Canapificio e il Movimento Immigrati di Caserta in piazza, sfilano dalla stazione fino alla Prefettura per dire no a razzismo, discriminazione e ingiustizia sociale. Ieri mattina oltre un migliaio di persone hanno sfilato per le strade della città di Caserta uniti dallo slogan «Siamo umani - pace, diritti, beni comuni». Un fiume umano, partito dalla stazione ferroviaria, ha attraversato le strade del centro storico per ritrovarsi tutti insieme in piazza della Prefettura. La manifestazione, promossa dal centro sociale Ex Canapificio, dal movimento migranti e rifugiati, dal comitato Città viva, dalla Caritas di Caserta ha unito le tante istanze di realtà territoriali e nazionali firmatarie dell'appello e semplici cittadini indignati, studenti, famiglie con bambini per chiedere la pace in Palestina, in Ucraina e in tutti gli altri scenari di guerra, lo stop al riarmo e politiche più giuste per immigrati, per l'ambiente e per la gestione dei beni comuni. «La Prefettura ci ha assicurato che faciliterà l'apertura di un nostro dialogo con i commissari prefettizi del Comune di Caserta. A loro chiederemo che ci sia trasparenza e impegno per riportare il Sai a Caserta, risolvere la questione del palazzo di via Acquaviva e accelerare l'iter per i lavori di riqualificazione dell'Ex Onmi-Casa del Sociale Mamadou Sy e il rinnovo del patto di via Arno hanno affermato i manifestanti. La delegazione del Movimento Migranti e Rifugiati di Caserta si è detta soddisfatta delle aperture da parte dell'ufficio immigrazione ed ha dichiarato: le istituzioni si sono impegnate a trovare una forma di tutela per le vittime del decreto flussi. «Continueremo a vigilare sulle procedure di rilascio dei permessi di soggiorno per tutti e tutte. Siamo umani, scendiamo in piazza per i diritti di tutti e invitiamo tutti coloro che sono stati con noi a continuare a partecipare» hanno poi aggiunto. Ecco gli appuntamenti dei prossimi giorni: venerdì 30 maggio alle 17,30, alla biblioteca T. Casolaro a via Volturmo 30 Caserta, incontro sui 5 quesiti del referendum dell'8 e 9 giugno; propongono i cinque 5 si. Mercoledì 11 giugno alle 18 e 30 alla biblioteca T. Casolaro a via Volturmo 30 a Caserta, seconda assemblea anticamorra a seguito dello scioglimento del Comune di Caserta. Venerdì 20 e sabato 21 giugno, festa d'estate nel quartiere Acquaviva. Sabato mattina della scorsa settimana gli stessi esponenti dell'organizzazione lo hanno trascorso presso il campo «Laudato Si» area ex Macrico, nuovo bene comune della città. Attraverso un laboratorio per bambini hanno raccontato a loro le storie di chi è arrivato in Italia ed adesso decide di scendere in piazza



Due immagini del corteo che si è tenuto ieri mattina a Caserta

lottando per i propri diritti. Racconti, pillole di storie migranti un laboratorio per bimbi organizzato in vista della manifestazione che si è poi tenuta ieri, portato avanti durante il piedibus di Casagiove e di Caserta e realizzato anche il precedente weekend presso Villa Giaquinto (Comitato per Villa Giaquinto). Hanno parlato di cosa

significa «siamo umani», titolo della manifestazione, e che cosa vogliono costruire una comunità che valorizzi la diversità e che combatta ogni forma di razzismo, di discriminazione e di ingiustizia sociale. Lo svolgimento della manifestazione non ha comportato particolari problemi e il corteo si è svolto in maniera regolare senza incidenti. La Questura



di Caserta e il Comune di Caserta hanno predisposto ognuno per quanto di competenza i servizi per tenere monitorato il lungo corteo e mettere in atto la viabilità alternativa man mano che si percorrevano le strade della città fino alla Prefettura di Caserta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì la manifestazione che si terrà all'istituto scolastico Michelangelo Buonarroti diretto dalla preside Maria Ruggiero

## Si alla sostenibilità ambientale con il Rotary

CASERTA (es) - Sostenibilità ambientale e solidarietà, il Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli presenta i risultati del progetto all'Istituto Tecnico Buonarroti di Caserta. Martedì mattina 27 maggio, l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico «Buonarroti» di Caserta, di cui è dirigente Maria Ruggiero, sarà teatro dell'evento conclusivo del progetto «Sostenibilità ambientale e solidarietà», promosso dal Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli, presieduto da Gabriella Montanaro. Il progetto, giunto alla sua quarta edizione, rappresenta un'iniziativa di economia circolare innovativa,

nata da un'intuizione del past presidente Vincenzo Caserta e portata avanti con il contributo del socio Ignazio Dimino. L'obiettivo è duplice: sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza della tutela ambientale e favorire azioni concrete con ricadute positive sia per il territorio che per le future generazioni. Fulcro del progetto è la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti in plastica, con particolare attenzione al loro recupero e reinserimento nel ciclo produttivo, in un'ottica di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale. L'evento avrà inizio alle 10. Dopo i sa-

luti della dirigente Maria Ruggiero e della presidente del Rotary Gabriella Montanaro, di don Antimo Vigliotta, Direttore Caritas Diocesana di Caserta, di Vincenzo Caserta del Rc Caserta Luigi Vanvitelli e del Governatore del Distretto Rotary 2101, Antonio Brando, al tavolo dei relatori si alterneranno Umberto Asprino del Rc Valle Caudina, Monica Pasquarrelli del Coripet, Rosaria Della Valle della Srl Recycling, Salvatore Oscurato della Multicedi Decò e Raffaele Lauria, delegato Wwf Campania. All'evento sono stati invitati a partecipare i diversi Club Rotary che hanno

aderito al progetto, di cui è capofila il Club Luigi Vanvitelli: Alto Casertano Piedimonte Matese, Campania Napoli, Caserta Reggia, Caserta Terra di Lavoro, Maddaloni Valle di Suesola, Napoli, Pompei Villa dei Misteri, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Ulisse Golfo di Napoli, Valle Caudina, Rotaract Club Caserta Luigi Vanvitelli, Acerra Casalnuovo, Aversa Terra Normanna, Capua Antica e Nova, Sessa Aurunca e l'Innerwheel Caserta Luigi Vanvitelli. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra il Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli e Multicedi. Tutti i soci dei Club Rotary che hanno

aderito al Progetto stanno conferendo bottiglie e flaconi in Pet all'interno di appositi eco-compattatori che li trasformano in materiale riutilizzabile nel ciclo produttivo. Questa attività è supportata da 50 macchine dislocate sul territorio della regione Campania, le quali erogano eco-buoni (3 euro ogni 200 bottiglie depositate) utilizzabili per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità. Questi beni sono poi donati dai Club alle Associazioni del proprio territorio, contribuendo così a promuovere la solidarietà e a sostenere le comunità locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA